

N.

39318



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "VIA MALA,, (Via Mala)

Metraggio { dichiarato 2.660
 { accertato 2525

Marca: Gloria Film - C. C. C.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA:

PRODUZIONE: Gloria Film - C.C.C. - Realizzazione: Paul May - Autore Soggetto: Romanzo di John Knittel - Scenografia: K. Hensen e P. May - Musica: R. Wilhelm - Arredatore: Werner e Isabella Schlichtung - Fotografia: R. Anfst.

TRAMA: Nelle Grigioni, vicino al precipizio della « Via Mala » sono situate la casa e la segheria della famiglia Lauretz, terrorizzata dal padre Jonas, un uomo alcolizzato, debosciato che ha perfino reso zoppo suo figlio ed ha fatto parecchi mesi di prigione. Silvia, la figlia più piccola, si fida con il giovane giudice Andrea von Richenau.

Il padre Jonas, rientrato in famiglia dopo un periodo trascorso in carcere brutalizza la figlia Anna e ruba i denari che un vecchio pittore aveva lasciato a Silvia che fu sua modella.

A seguito di ciò Silvia lascia la casa e si stabilisce in città. Intanto fra i famigliari della casa di Via Mala l'idea di assassinare il terribile vecchio principia a prendere forma. Una notte il vecchio muore avvelenato ed il suo corpo sparisce nel torrente di « Via Mala ». La polizia inizia le indagini sulla sparizione del vecchio Lauretz ed il giudice Andrea, che intanto aveva sposato Silvia, si vede costretto ad indagare sul conto della famiglia nei riguardi di questa sparizione. Ma sul letto di morte, la vecchia madre confessa di avere lei avvelenato suo marito per salvare i suoi figli.

Così tutta la famiglia è libera di omicidio.

DIREZIONE GENERALE
DEL CINEMA

VIETATO AI MINORI DI ETÀ 18

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il - 9 GEN. 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 4 GEN 1963

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
F.to LOMBARDI